

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 28 marzo 2014.

Designazione di 123 ZSC della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Viste le sentenze della Corte costituzionale 18 aprile 2008 n. 104 e 1° agosto 2008, n. 329;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013, «Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 febbraio 2013;

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con lettera prot. 0047414 del 22 ottobre 2013 alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per il successivo inoltro alla Commissione europea - Direzione generale ambiente;

Vista la comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell'8 marzo 2013;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone speciali di conservazione, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Vista la legge della Provincia autonoma di Trento 23 maggio 2007, n. 11, recante «Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette» che disciplina, tra l'altro, l'istituzione dei siti e delle zone della Rete Natura 2000;

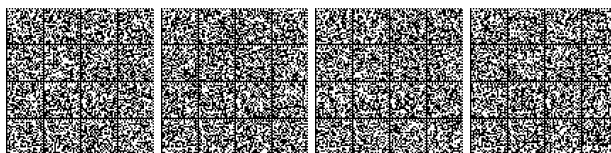
Viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1799 del 5 agosto 2010, n. 2378 del 22 ottobre 2010 (modificata con deliberazione n. 259 del 17 febbraio 2011) e n. 632 del 12 aprile 2013 (modificata con deliberazione n. 2742 del 20 dicembre 2013), con le quali sono state individuate le Zone speciali di conservazione e le relative misure di conservazione generali e specifiche, nonché gli obiettivi di conservazione;

Considerato che la Provincia autonoma di Trento, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate, individuato dalla stessa provincia ai sensi della citata legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;

Considerato che eventuali modifiche alle misure di conservazione di cui alle sopra citate deliberazioni della Giunta provinciale, che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, saranno comunicate entro i trenta giorni successivi alla loro adozione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali «Zone speciali di conservazione» di 123 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento;

Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 122 del 3 febbraio 2014;



Decreta:

Art. 1.

Designazione delle ZSC

1. Sono designati quali Zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina i seguenti 123 siti insistenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento, già proposti alla Commissione europea quali Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
B	IT3120015	Tre Cime Monte Bondone	223
B	IT3120017	Campobrun	426
B	IT3120018	Scanuppia	529
B	IT3120019	Lago Nero	3,08
B	IT3120020	Palu' Longa	5,93
B	IT3120021	Lago delle Buse	18
B	IT3120023	Sorte di Bellamonte	11
B	IT3120024	Zona Umida Valfloriana	203
B	IT3120027	Canzenagol	3,39
B	IT3120028	Pra delle Nasse	8,08
B	IT3120029	Sorgente Resenzuola	4,74
C	IT3120030	Fontanazzo	54
B	IT3120031	Masi Carretta	3,02
B	IT3120032	I Mughì	21
B	IT3120033	Palude di Roncegno	21
B	IT3120034	Paludi di Sternigo	24
B	IT3120035	Laghestel di Pine'	91
B	IT3120036	Redebus	10
C	IT3120038	Inghiaie	30
B	IT3120039	Canneto di Levico	9,74
B	IT3120040	Lago Pudro	13
B	IT3120041	Lago Costa	3,83
B	IT3120042	Canneti di San Cristoforo	9,39
B	IT3120043	Pize'	16
B	IT3120045	Lagabrun	4,65
B	IT3120046	Prati di Monte	5,99
B	IT3120047	Paluda La Lot	6,62
B	IT3120048	Laghetto di Vedes	8,26
B	IT3120049	Lona - Lases	26
B	IT3120050	Torbiera delle Viote	24
B	IT3120051	Stagni della Vela - Soprasasso	87
B	IT3120052	Doss Trento	16
B	IT3120053	Foci dell'Avisio	135
B	IT3120054	La Rupe	45

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
B	IT3120055	Lago di Toblino	170
B	IT3120056	Palu' Longia	10
B	IT3120057	Palu' Tremole	4
B	IT3120058	Torbiera di Monte Sous	99
B	IT3120059	Palu' di Tuenno	5,56
B	IT3120060	Forra di S. Giustina	24
C	IT3120061	La Rocchetta	89
B	IT3120064	Torbiera del Tonale	62
C	IT3120065	Lago d'Idro	14
B	IT3120066	Palu' di Boniprati	11
B	IT3120068	Fiaive'	137
B	IT3120069	Torbiera Lomasona	26
B	IT3120074	Marocche di Dro	251
B	IT3120075	Monte Brione	66
B	IT3120076	Lago d'Ampola	24
C	IT3120077	Palu' di Borghetto	7,93
B	IT3120078	Torbiera Echen	8,33
B	IT3120079	Lago di Loppio	113
B	IT3120080	Lagheti di Marco	35
B	IT3120081	Pra dall'Albi - Cei	117
C	IT3120082	Taio di Nomi	5,29
B	IT3120084	Roncon	2,9
B	IT3120085	Il Laghetto	7,71
B	IT3120086	Servis	313
B	IT3120087	Laghi e abisso di Lamar	25
B	IT3120088	Palu' di Monte Rovere	16
B	IT3120089	Montepiano - Palu' di Fornace	33
B	IT3120090	Monte Calvo	1,19
B	IT3120091	Albere' di Tenna	6,72
B	IT3120092	Passo del Broccon	345
C	IT3120093	Crinale Pichea - Rocchetta	1009
C	IT3120094	Alpe di Storo e Bondone	759
C	IT3120095	Bocca D'ardole - Corno della Paura	178
C	IT3120096	Bocca di Caset	50
B	IT3120097	Catena di Lagorai	2855



Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
B	IT3120101	Condino	70
B	IT3120102	Lago di Santa Colomba	5,74
B	IT3120104	Monte Baldo - Cima Valdritta	456
B	IT3120105	Burrone di Ravina	533
B	IT3120106	Nodo del Latemar	1862
B	IT3120107	Val Cadino	1110
B	IT3120108	Val San Nicolò	715
B	IT3120109	Valle Flanginech	81
B	IT3120110	Terlago	109
B	IT3120111	Manzano	99
B	IT3120112	Arnago	157
B	IT3120113	Molina - Castello	54
B	IT3120114	Monte Zugna	1693
B	IT3120115	Monte Brento	254
B	IT3120116	Monte Malachin	169
B	IT3120117	Ontaneta di Croviana	28
B	IT3120118	Lago (Val di Fiemme)	12
B	IT3120119	Val Duron	811
B	IT3120120	Bassa Valle del Chiese	27
B	IT3120121	Carbonare	12
B	IT3120122	Gocciadoro	27
B	IT3120123	Assizzi - Vignola	91
B	IT3120124	Torcegno	47
B	IT3120125	Zaccon	371
C	IT3120126	Val Noana	730
B	IT3120127	Monti Tremalzo e Tombea	5529
B	IT3120128	Alta Val Stava	1775
B	IT3120129	Ghiacciaio Marmolada	463
B	IT3120130	Il Colo	0,29
B	IT3120131	Grotta Uvada	1,16
B	IT3120132	Grotta di Ernesto	1,06
B	IT3120134	Grotta del Calgeron	0,92
B	IT3120135	Grotta della Bigonda	1,23
B	IT3120136	Bus della Spia	0,66
B	IT3120137	Bus del Diaol	1,04

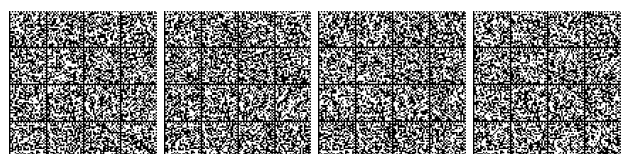
Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
B	IT3120138	Grotta Cesare Battisti	0,45
B	IT3120139	Grotta di Costalta	0,54
B	IT3120141	Grotta della Lovara	0,95
B	IT3120142	Val Campelle	1136
B	IT3120143	Valle del Vanoi	3247
B	IT3120144	Valle del Verdes	2185
B	IT3120146	Laghetto delle Regole	21
B	IT3120147	Monti Lessini Ovest	1025
B	IT3120149	Monte Ghello	148
B	IT3120150	Talpina - Brentonico	241
B	IT3120152	Tione - Villa Rendena	185
B	IT3120154	Le Sole	10
C	IT3120156	Adige	14
B	IT3120169	Torbiere del Lavaze'	19
B	IT3120170	Monte Barco - Le Grave	201
B	IT3120171	Muga Bianca - Pasubio	1947
B	IT3120172	Monti Lessini - Piccole Dolomiti	4336
B	IT3120173	Monte Baldo di Brentonico	2120
B	IT3120174	Monte Rema' - Clevet	491

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettera prot. 0047414 del 22 ottobre 2013. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: www.minambiente.it nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure comunitarie e sono riportate in detta sezione.

Art. 2.

Misure di conservazione

1. Le misure di conservazione generali e sito-specifiche conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e delle specie di cui all'allegato B del medesimo decreto del Presidente della Repubblica presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relative alle ZSC di cui al precedente articolo sono quelle adottate con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1799 del 5 agosto 2010, n. 2378 del 22 ottobre 2010, come modificata con deliberazione n. 259 del 17 febbraio 2011, e n. 632 del 12 aprile 2013, come modificata con deliberazione n. 2742 del 20 dicembre 2013, e sono immediatamente



operative. Lo stralcio delle predette deliberazioni relativo alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

2. Le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo provinciale, integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi.

3. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali.

4. Le integrazioni di cui al comma 3, o le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono adottate dalla Provincia autonoma di Trento e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

5. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì gli atti normativi ed amministrativi emanati dalla Provincia autonoma di Trento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. La Provincia autonoma di Trento, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC.

2. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2014

Il Ministro: GALLETTI

14A03178

DECRETO 2 aprile 2014.

Abrogazione dei decreti del 31 gennaio 2013 recanti il sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (SIC) relativi alla regione alpina, continentale e mediterranea.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ed in particolare l'art. 4, paragrafo 2, ai sensi del quale la Commissione europea fissa con atto di esecuzione l'elenco dei siti selezionati come siti di importanza comunitaria, sulla base degli elenchi proposti dagli Stati membri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013 «Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 febbraio 2013;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013 «Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 febbraio 2013;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013 «Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 febbraio 2013;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione 2013/738/EU del 7 novembre 2013, che adotta un settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L350 del 21 dicembre 2013;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione 2013/741/EU del 7 novembre 2013, che adotta un settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L350 del 21 dicembre 2013;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione 2013/739/EU del 7 novembre 2013, che adotta un settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L350 del 21 dicembre 2013;

